

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLZANO
LANDTAG BOZEN

V. LEGISLATURA
GESETZGEBUNGSPERIODE 1968

PROCESSO VERBALE
PROTOKOLL

della 62^a seduta tenuta a BOLZANO il giorno 3 febbraio 1968
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE : Rag. Silvio NICOLODI
Vorsitz des PRASIDENTEN :

Assistono i SEGRETARI . Arnold BERNHART
Beisitz der SEKRETARE ' Avv. Tullio AGOSTINI

Sono assenti i CONSIGLIERI . Dr. Silvius MAGNAGO (giustificato)
Abwesende ABGEORNETE :

La seduta inizia alle ore 9.10.-

Il Consiglio provinciale é stato convocato in sessione straordinaria per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione della Giunta provinciale sullo schema di sviluppo economico;
 - 2) Disegno di legge provinciale n. 63/67: "Ulteriori disposizioni per favorire l'acquisto di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare";
 - 3) Disegno di legge provinciale n. 65/67: "Fondo per interventi di emergenza nel settore dell'edilizia economica e popolare";
 - 4) Disegno di legge provinciale n. 64/67: "Approvazione del piano regolatore generale del Comune di Bronzolo";
 - 5) Interrogazioni ed interpellanze.
-

Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta del 16.1.1968, il Consiglio passa alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno: "Comunicazione della Giunta provinciale sullo schema di sviluppo economico".

Il Presidente comunica al Consiglio l'ordine dei lavori concordato nella seduta dei capigruppo per la discussione del piano di programmazione per lo sviluppo economico e dichiara quindi aperta la discussione.

L'Assessore Benedikter a nome della Giunta fa una comunicazione sull'impostazione dello schema di programmazione per il triennio 1968-1970.

Prende quindi la parola il consigliere Gouthier. Egli non considera lo schema presentato un programma di sviluppo economico nel vero senso della parola, ma solo un'elencazione delle necessità in senso quantitativo. A suo avviso una programmazione di questa importanza dovrebbe descrivere anche le cause che hanno portato all'attuale situazione socio-economica. Si intrattiene poi sui vari capitoli dello schema.

Il consigliere Raffeiner giudica in senso positivo il piano

di programmazione, anche se, secondo il suo punto di vista, lo stesso contiene alcuni punti negativi. Esprime il suo riconoscimento agli elaboratori del piano e dichiara di approvarlo in linea di massima, perché i lati positivi prevalgono di gran lunga su quelli negativi del piano.

Segue l'intervento del consigliere Sfondrini, il quale replica anzitutto alle critiche mosse dal consigliere Gouthier. Rivela che il programma, per la ristrettezza del tempo a disposizione, non poteva essere fatto in modo più perfetto. Dopo aver trattato gli obiettivi principali del piano, l'oratore illustra i motivi per i quali il suo partito (PSU) è stato contrario ai due problemi RAI-TV e ufficio di collocamento.

Prende quindi la parola il consigliere Jenny, che fa un intervento di critica allo schema in discussione. Secondo il suo punto di vista il piano di programmazione manca di indicazioni concrete atte a migliorare la situazione economico-sociale in Alto Adige e rimprovera la S.V.P. di non aver posto con più forza il problema degli uffici di collocamento e della ricezione televisiva dei Paesi di lingua tedesca. Il programma pertanto non può trovare favorevole il suo partito.

Alle ore 12.30 la seduta viene sospesa e ripresa alle ore 15.20 con l'intervento del capogruppo della D.C., consigliere Pasqualin. Egli illustra il significato del piano, che rispecchia la volontà della Giunta provinciale di procedere per il futuro alla creazione di posti di lavoro per tutti i residenti e ad impostare un'attività programmata. Tuttavia non su tutti i capitoli si è potuto avere l'unanimità dei partiti facenti parte della Giunta provinciale.

Il consigliere Agostini, nel suo intervento critica anzitutto la ristrettezza del tempo concesso ai consiglieri per l'esame di un documento di tale importanza. Dichiara che il programma, così come è concepito, non può essere approvato dal suo partito, e se qualche cosa di valido c'è, lo si deve soprattutto ai consiglieri del PSU. Infine, l'oratore esprime anche il suo dubbio se giuridicamente la Provincia abbia il diritto di predisporre

un proprio piano di programmazione.

Segue l'intervento dell'Assessore Menapace, che sottolinea l'importanza del piano che dará all'Ente Provincia uno strumento politico-economico di essenziale utilitá per la sua futura attivitá.

Il consigliere Mitolo esamina lo schema di programmazione anzitutto dal punto di vista giuridico e politico, riferendosi al contenuto delle prime pagine introduttive del medesimo, che cita il Trattato di Parigi. Fa quindi presente che la legge nazionale per i piani di programmazione prevede solo la presentazione di programmi regionali e non provinciali. Pertanto egli esprime il suo dubbio sulla legalitá e validitá di un piano a carattere provinciale.

L'Assessore Bertorelle, dopo aver illustrato l'iter del piano, tratta i vari temi dello stesso e giustifica l'atteggiamento del suo partito in ordine ai punti per i quali non si é raggiunta l'unanimitá in sede di Giunta.

Il capogruppo della S.V.P., consigliere Kapfinger, dá atto agli elaboratori del programma di aver compiuto un buon lavoro nonostante il breve lasso di tempo a loro disposizione. Replica quindi ad alcune affermazioni negative fatte dai consiglieri Gouthier, Jenny e Mitolo.

Agli oratori intervenuti nella discussione replica quindi l'Assessore competente, dott. Benedikter.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e dá lettura degli emendamenti presentati e precisamente 25 dal consigliere Agostini, che vengono in parte illustrati dal presentatore, ed uno dal consigliere Mitolo.

Su richiesta dell'Assessore Benedikter la seduta viene quindi interrotta per dar modo alla Giunta provinciale di esaminare gli emendamenti e prendere una decisione in merito.

Riaperta la riunione l'Assessore Benedikter dichiara che la Giunta non può accettare l'emendamento del consigliere Mitolo nella forma proposta, ma che sará introdotto nel testo come emendamento riguardante lo Statuto Speciale di Autonomia.

Per quanto riguarda invece gli emendamenti presentati dal consigliere Agostini, l'Assessore Benedikter comunica che la Giunta non ha ritenuto poterli accettare, perché in parte sono già contenuti nel testo presente e perché non si possono introdurre nuove tabelle improvvisate.

Si passa alla votazione degli emendamenti, con il seguente esito:

1. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto;
2. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 2 astenuti;
3. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí;
4. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto;
5. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí;
6. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí;
7. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto;
8. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí;
9. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 2 astenuti;
10. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto;
11. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto;
12. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto;
13. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto;
14. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí;
15. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí;
16. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 3 astenuti;
17. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 2 astenuti;
18. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí;
19. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 2 astenuti;
20. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto;
21. emendamento: respinto a maggioranza con 3 sí e 5 astenuti;
22. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí;
23. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto;
24. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 2 astenuti;
25. emendamento: respinto a maggioranza con 2 sí e 1 astenuto.

L'Assessore Benedikter dichiara ancora che per quanto riguarda le proposte di emendamento fatte dal consigliere Kapfinger, esse sono di carattere formale e quindi formalmente se ne terrà conto.

Il Presidente dá lettura dell'ordine del giorno con il quale si approva il piano di programmazione.

In sede di dichiarazione di voto i consiglieri Mitolo, Agostini, Jenny e Gouthier preannunciano il loro voto contrario.

Posto ai voti, l'ordine del giorno viene approvato a maggioranza con 4 voti contrari.

Alle ore 22.15 il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno a data da destinarsi.

I SEGRETARI

- Arnold Bernhart
Bernhart Arnold
- Avv. Tullio Agostini -
Agostini

IL PRESIDENTE

- Rag. Silvio Nicolodi -
Nicolodi